

# In bici alla scoperta della periferia

Un gruppo di alunni della Sassetti- Peruzzi di Novoli sono andati in bicicletta alla scoperta di un altro pezzo di periferia: dalla scuola al centro sociale Il Pozzo delle Piagge. Sotto il titolo "Percorsi di turismo sostenibile nella periferia", spiega una dei responsabili del Centro Sociale Il Pozzo, Ursula Lumastro, in collaborazione con i quali è stata organizzata la visita. Il tragitto, sconosciuto per la maggioranza degli studenti, si snodava attraverso il parco delle Cascine, la passerella dell'Indiano e la pista ciclopedonale lungo l'Arno fino ad arrivare alle Piagge. Nel viaggio i ragazzi si sono fermati per bere ad uno dei pochi fontanelli di acqua di qualità della città. L'iniziativa rientrava nel progetto di educazione ambientale "Scuole in rete per una città bambina", promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze in collaborazione con il Laboratorio di progettazione ecologica degli insediamenti (Lapei) dell'Università di Firenze e le associazioni "Veni Vidi Bici" e "La città bambina", progetto basato sui metodi della progettazione partecipata di luoghi e stili di vita orientati alla sostenibilità. Nell'ambito del progetto molte scuole hanno attivato al loro interno delle ciclofficine per promuovere la mobilità sostenibile riciclando vecchi rottami di bici abbandonate e organizzando gite in bici su luoghi significativi del proprio territorio. All'interno di questa doppia linea di azione si è sviluppato con gli operatori Anna Lisa Pecoriello, urbanista del Lapei e Andrea Buzzegoli dell'Associazione "Veni vidi bici", il laboratorio per le classi IA e IC dell'Istituto "Sassetti Peruzzi" coordinati dall'insegnante Assunta Fulgaro. La maggior parte degli alunni di queste classi provengono da famiglie immigrate da varie parti del mondo, con una prevalenza di famiglie cinesi insediate nella

zona dei vecchi borghi storici lungo la via Pistoiese e all'Osmannoro. Questa area della città ha sofferto per lungo tempo di un forte stigma negativo, "spesso la si vede come una zona degradata e dove c'è molta violenza, perciò volevamo far conoscere ai ragazzi il quartiere e le attività che si realizzano e mostrare un'altra faccia delle Piagge", spiega un'altra delle responsabili del Pozzo, Paola Raspanti. Nel quartiere infatti si svolgono attività di integrazione per stranieri, percorsi educativi e di sostegno per bambini, iniziative di economia solidale. "è importante scoprire che anche se non ci sono monumenti, i quartieri della periferia sono ricche di cose altrettanto interessanti" sostiene Lumastro. La maggioranza delle attività si realizzano nel Centro Sociale Il Pozzo, che è stata la meta del percorso sostenibile della scuola Sasseti. Là gli studenti hanno visto come si ricicla il ferro, come funziona un orto biologico e capito che cosa significa florovivaismo. "Alcuni ragazzi non sapevano neppure che alla scuola avevano un orto, finché non hanno visto il nostro" spiega Raspanti. Inoltre, gli studenti hanno visitato la bottega delle economie solidali ed hanno imparato come lavora con prodotti provenienti dai paesi del Sud del Mondo. Dopo la visita alle Piagge, a scuola i ragazzi hanno scritto un resoconto di tutto ciò che avevano visto e le loro idee su quello che si può fare perché Firenze sia una città completamente sostenibile.

Anna Tapia Lopez